

Se non visualizzi correttamente questa email [clicca qui](#)

Newsletter ITA Belgrado

Aprile 2020



Energia

Gara per la costruzione di due porti merci

L'impianto termoelettrico di Nikola Tesla (TENT) sta prevedendo di costruire due nuovi porti meccanizzati per il trasporto merci che servirebbero per le proprie esigenze (centrali TENT A e TENT B). Ciò consentirà il trasporto fluviale di carbone per le esigenze delle centrali termoelettriche, trasporto di calcare per desolfurazione, nonché il piazzamento di cenere e gesso ai fini commerciali. La società pubblica per la produzione di energia elettrica - EPS ha indetto una gara d'appalto per l'elaborazione del progetto per il permesso di costruzione per la realizzazione dei due porti. Il termine per la presentazione delle domande è il 16 aprile (TENT B) e 17 aprile (TENT A). Ulteriori informazioni presso il [sito della EPS](#) (in lingua serba).

Infrastrutture

Serbia: le infrastrutture non si fermano

Nei sette maggiori cantieri infrastrutturali in Serbia sono attualmente impegnati circa 2.700 lavoratori. Le aziende cinesi stanno lavorando sulla tangenziale di Belgrado, l'azienda americana Bechtel e la turca Enka stanno lavorando sulla costruzione del corridoio di Morava e non ci sono i ritardi in questo momento, ha dichiarato il ministro serbo delle Costruzioni Zorana Mihajlovic.

Sara' l'azienda italiana Leitner a guidare la costruzione della funivia di Kopaonik

A seguito di una gara d'appalto è stato assegnato l'incarico di costruzione della funivia Brzeće – Mali Karaman ad un gruppo di offerenti capeggiato dall'italiana Leitner, riporta il comunicato dalla società Skijalista Srbije. La società italiana e quelle sei locali - Brzmin, Elkoms, Deling, Ornament Investinzenjering, Estuar e Zapis costruiranno la funivia per un valore complessivo di 22,49 milioni di euro IVA esclusa.

Gara per la progettazione dell'autostrada Belgrado-Zrenjanin-Noví Sad

Secondo quanto riportato dai media locali, la filiale serba della Cina Shandong International Economic & Technical ha indetto una gara d'appalto per la progettazione dell'autostrada Belgrado-Zrenjanin-Noví Sad. L'autostrada dovrebbe includere 12 intersezioni, tre ponti e un cavalcavia ferroviario. La scadenza per la presentazione delle offerte è il 15 aprile p.v. Ulteriori informazioni presso il seguente [link](#).

Covid-19: danno da oltre 110 milioni di euro nel settore delle infrastrutture- trasporti

Secondo le prime stime, il danno nel settore dei trasporti e delle infrastrutture in Serbia a causa dell'epidemia di coronavirus è di oltre 110 milioni di euro, ha annunciato il ministro serbo delle Costruzioni, dei trasporti e delle infrastrutture. Il ministro ha invitato tutte le società del settore a cooperare al fine di realizzare un "piano realistico" di recupero di questa parte dell'economia serba.

investimenti italiani

GORDON (Calzedonia) DONA 10.000 MASCHERINE PROTETTIVE A SUBOTICA E KIKINDA

Secondo quanto annunciato dal Sindaco di Subotica, la fabbrica Gordon ha donato 7.000 mascherine protettive a Subotica e 3.000 a Kikinda per consentire un'attuazione più efficace delle misure contro il coronavirus. Il sindaco di Subotica, Bogdan Laban, ha affermato che la società italiana Calzedonia, proprietaria della fabbrica Gordon in Serbia, ha quindi mostrato la responsabilità sociale nei confronti dei cittadini serbi e della comunità locale in cui risiede e opera. "L'aiuto che abbiamo ricevuto dalla società italiana che opera a Subotica è molto importante come segno di umanità e l'intenzione di rendere più facile il nostro funzionamento durante la crisi", ha osservato Laban. La fabbrica Gordon impiega circa 1.300 lavoratori in Serbia. Il management dell'azienda ha chiuso gli impianti di Subotica e Kikinda il 16 marzo a causa dell'introduzione dello stato di emergenza per via della pandemia di coronavirus.

Trasporti

Air Serbia: stop al trasporto passeggeri

Air Serbia ha temporaneamente sospeso il trasporto di passeggeri a partire dal 19 marzo, per via della situazione causata dalla pandemia globale di coronavirus, nonché dalla sospensione a livello internazionale del traffico di passeggeri. Nel frattempo, tutte le risorse della compagnia aerea nazionale serba sono messe a disposizione delle autorità statali, ha annunciato la compagnia aerea serba.

Ministro dei trasporti: il traffico di transito funziona

Il ministro delle Costruzioni, dei trasporti e delle infrastrutture Zorana Mihajlovic ha affermato che il traffico di transito funziona bene e ha sottolineato che 3.507 camion sono entrati in Serbia il giorno precedente, di cui 1.500 portavano la merce per la fornitura del paese.- Il traffico merci sul territorio della Serbia funziona, con ritardi e difficoltà, ma ogni giorno si registrano dei miglioramenti. Ieri sono entrati in Serbia 3.507 camion, di cui 1.500 per la fornitura del nostro paese, mentre tre giorni fa erano solo 900 in totale - ha dichiarato Mihajlovic. Il ministro ha inoltre sottolineato che i camionisti passano tutte le misure di controllo, che gli autisti in transito hanno 12 ore per lasciare il nostro territorio, mentre i nostri autisti non appena scaricano i camion vanno in isolamento fino al prossimo viaggio. Mihajlovic ha anche sottolineato che ci sono enormi file ai confini quando si tratta di traffico passeggeri. Il ministro ha inoltre affermato che il traffico aereo è stato sospeso al fine di ridurre al minimo la diffusione del virus, mentre il traffico interno in Serbia funziona, ma con modifiche dovute all'introduzione di un divieto parziale di circolazione.- Un'eventuale sospensione del traffico interno e del trasporto urbano sono le decisioni che verranno prese in conformità con le raccomandazioni dei professionisti e del quartiere generale per la crisi - ha aggiunto il ministro.

Finanziamenti internazionali

La Banca Europea di Sviluppo stanziava un miliardo per sostenere le imprese durante la pandemia

La pandemia di coronavirus avrà un impatto negativo sulle economie nelle regioni della BERS, ma secondo gli economisti della Banca la ripresa potrebbe essere vigorosa una volta contenuta l'epidemia. La BERS, che investe in 38 economie emergenti nei tre continenti, ha lanciato un pacchetto di emergenza del valore iniziale di 1 miliardo di euro per sostenere le imprese dei paesi dove opera che soffrono a causa della crisi. Secondo gli economisti della BERS,

l'impatto del coronavirus si ripercuote sia sulla domanda che sull'offerta. L'impatto economico finale dipenderà dalla durata della pandemia, nonché dalla risposta politica delle autorità nazionali e dei governi nei principali mercati di esportazione.

Con la diminuzione della domanda, molte aziende, in particolare le PMI, possono registrare un forte calo dei ricavi, che restringerà la loro liquidità. Le imprese con un indebitamento eccessivo affronteranno il rischio di fallimento. Ciò può essere mitigato dal settore bancario (che potrebbe consentire ritardi nei pagamenti) e dipende dalla stabilità del settore bancario, nonché dalle misure imposte dalle autorità per contrastare la crisi. In uno scenario più negativo di crisi prolungata, diverse società possono ricorrere al licenziamento dei dipendenti. Gli effetti indiretti sulle economie dove opera la BERS comprendono l'interruzione delle catene di approvvigionamento globali, la domanda estera più debole, i prezzi più bassi del petrolio e delle materie prime e le significative riduzioni del turismo regionale e dei viaggi.

UE e Balcani Occidentali: cooperazione e solidarietà' per contrastare l'epidemia.

L'alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell ha dichiarato che l'Unione stava discutendo del modo migliore per aiutare i Balcani occidentali a diminuire le conseguenze sociali ed economiche del Coronavirus. Parlando al telefono con il presidente Vucic, Borrell ha anche sottolineato la necessità di riavviare un dialogo tra Belgrado e Pristina sulla normalizzazione delle relazioni. L'alto rappresentante dell'UE ha detto al presidente serbo che l'Unione stava anche cercando di identificare i modi in cui i Balcani occidentali potevano "unirsi alle iniziative" che l'UE ha intrapreso per contrastare l'epidemia e che "la cooperazione e la solidarietà sono necessarie in tempi difficili come questi." aggiungendo che la chiave per trovare una risposta efficace all'epidemia era una stretta cooperazione con tutti i vicini, regionali e con l'UE. Vucic ha affermato di contare sull'aiuto dell'UE per combattere il coronavirus e attenuare le conseguenze della pandemia.

Disavanzo temporaneo e debito per contrastare la crisi e lottare per la vita e la salute.

Il Consiglio fiscale della Serbia sostiene un aumento temporaneo del disavanzo di bilancio e del debito pubblico durante la crisi, anche se relativamente elevato, a condizione che i fondi siano distribuiti razionalmente e in modo responsabile, ha annunciato venerdì il Consiglio. "Il costo delle misure necessarie sarà certamente elevato, ma è giustificato dal fatto che in quel modo si aiuterà il settore privato ad attraversare questa crisi con le minime conseguenze possibili. Ciò significa poter continuare le proprie attività in futuro e pagare le tasse, consentendo il rimborso del debito pubblico accumulato, afferma il Consiglio. Durante la pandemia del coronavirus la cosa più importante per il budget è coprire tutti i costi della lotta per la vita e la salute

dei cittadini serbi. Inoltre, il bilancio potrebbe svolgere un ruolo importante nella riduzione del danno economico ai cittadini ed ai settori vulnerabili – in primo luogo ai dipendenti del settore privato e alle PMI. D'altro lato, il Consiglio fiscale ritiene che fornire assistenza ad hoc ai pensionati sia stato un modo irrazionale di spendere i fondi.

Covid-19: novantaquattro milioni di fondi IPA inutilizzati, saranno riallocati per la gestione della crisi.

Secondo un comunicato dal Governo serbo, l'UE ha permesso alla Serbia di reindirizzare un totale di circa 94 milioni di euro di fondi inutilizzati dagli attuali progetti IPA alla prevenzione e alla soppressione delle conseguenze del coronavirus. Il ministro delle integrazioni europee Jadranka Joksimovic ha inviato una lettera al commissario europeo per l'allargamento Oliver Varhelyi il 16 marzo chiedendogli che l'UE consentisse alla Serbia di riallocare i fondi non utilizzati dallo Strumento di assistenza preadesione (IPA). Nella sua risposta, il commissario ha sottolineato la possibilità di un ulteriore sostegno in accordo con il governo serbo – vale a dire riassegnare 57,6 milioni di euro destinati ai progetti che non hanno ancora iniziato con l'obiettivo di sostenere il sistema sanitario e per superare le conseguenze sociali ed economiche della pandemia.

Economia

Covid-19: moratoria sul rimborso dei prestiti

La Banca centrale serba (NBS) ha messo una moratoria sul rimborso dei prestiti sia per i soggetti economici che per i cittadini a causa dello stato di emergenza nel paese per via dell'epidemia del coronavirus. Sono state prese le decisioni sulle misure provvisorie per i fornitori di leasing nonché le misure provvisorie volte a preservare la stabilità del sistema finanziario del paese "tenendo conto della necessità di mantenere il livello raggiunto e rafforzare ulteriormente la stabilità del sistema finanziario di fronte ai rischi potenziali che possono sorgere dalla situazione di emergenza sanitaria ", riporta il comunicato della Banca.

LA CRESCITA DEL PIL DELLA SERBIA SARÀ DIMEZZATA SE LA PANDEMIA RAGGIUNGE LUGLIO

Secondo gli esperti, la crescita del PIL della Serbia per il 2020 sarà del 2% invece del 4% previsto se l'epidemia di coronavirus continua fino a luglio. Se l'epidemia si conclude nella prima metà dell'anno, il deficit fiscale salirà all'1,5% del PIL a causa dei costi diretti nella lotta contro il virus e delle misure adottate per ridurre le conseguenze economiche. Inoltre, l'epidemia potrebbe rallentare la realizzazione degli investimenti a causa di un eventuale contagio dei lavoratori e della mancanza di materiali. Se la situazione dovesse

continuare nel corso dell'intero anno, l'economia potrebbe entrare in una recessione e il deficit fiscale potrebbe aumentare al 3% per via di una riduzione del gettito fiscale. L'impatto dell'epidemia sull'economia serba sarà a breve termine se l'epidemia si concluderà quest'anno perché, come tutte le catastrofi naturali, avrà ricadute negative nell'anno in cui occorre. "L'economia serba potrebbe, per la maggior parte, riprendersi l'anno prossimo poiché le conseguenze sarebbero limitate nel tempo", osservano gli esperti dal Quarterly Monitor magazine.

Montenegro

Montenegro: il PIL cresciuto del 3,1%

Secondo i dati preliminari, il prodotto interno lordo nel Montenegro nel quarto trimestre del 2019 è stato pari a 1 239,7 milioni di euro. Il tasso di crescita del PIL è stato del 3,1% nell'ultimo trimestre del 2019 mentre nell'Unione europea è stato dell'1,2 %, ha dichiarato oggi l'ufficio statistico di Montenegro - Monstat.

"Una crescita significativa nel quarto trimestre del 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stata registrata nel settore delle miniere (33,1%) e nel settore della fornitura di energia elettrica (24,8%)", riporta il Monstat. "I ricavi dal turismo sono aumentati del 15,5% e, secondo i dati della Banca centrale del Montenegro, sono stati pari a 82,1 milioni di euro nel quarto trimestre del 2019 - un aumento di 11 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il commercio al dettaglio ha registrato una crescita del 4,%. Gli altri servizi hanno visto un incremento del 5,3%. L'acquisto di prodotti agricoli, forestali e della pesca ha registrato una crescita del 3,5% nel quarto trimestre del 2019, mentre l'industria alimentare annota una crescita del 9,3%, la produzione di tabacco del 63%, la lavorazione del legno dell'8,5% e la produzione di mobili del 43,6%.

Il contributo negativo alla crescita del PIL nel quarto trimestre del 2019 proviene dal settore manifatturiero, che ha registrato un calo del 21,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, nonché dal settore delle costruzioni (calo dell'1,1%).

L'esportazione totale di merci è aumentata del 7,4% ovvero di 8,9 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre nel 2018, mentre l'importazione totale di merci è diminuita di 11,6 milioni di euro ossia dell'1,8%", conclude il Monstat.

L'UE per il Montenegro: 3 MILIONI PER LA SANITÀ, 50 MILIONI PER PROGRAMMI A LUNGO TERMINE

L'Unione europea ha concesso 3 milioni di euro al Montenegro per l'assistenza urgente alla sanità, più 50 milioni di euro per i programmi a lungo termine mirati a sostenere in primo luogo il settore della sanità, l'economia e gli

imprenditori, ha dichiarato il capo della delegazione europea in montenegro Aivo Orav. A questo proposito il Primo Ministro Dusko Markovic ha ringraziato l'Unione europea per il supporto nei momenti più difficili della lotta contro il COVID19 aggiungendo che il Montenegro continuerà a collaborare con la Commissione europea e la delegazione "per attenuare agli effetti della crisi". Il governo montenegrino ha inoltre affermato di aver concordato di accelerare un programma congiunto di 18 milioni di euro finalizzato ad aiutare le piccole imprese, le categorie più vulnerabili della società e i disoccupati.

ICE Agenzia**Ufficio ITA di Belgrado****Indirizzo: Kneza Milosa 56, 11000 Belgrado****email: belgrado@ice.it****sito: www.ice.gov.it****tel: +381 11 362-9939****fax: +381 11 367-2458**Direttore: **Dott.ssa Marina Scognamiglio**Redazione: **Ufficio ICE Belgrado e Podgorica**